

L'assessore regionale Brenna ha incontrato enti e associazioni sui temi di turismo, agroindustria e ambiente
«Il futuro è nell'innovazione e nella ricerca»

GROSSETO. Ambrogio Brenna, assessore alle attività produttive della Regione Toscana, ha fatto tappa a Grosseto per fare il punto sui programmi europei e regionali nel settore della ricerca e dell'innovazione. Coinvolti, come da programma, gli operatori economici, le associazioni di categoria, le organizzazioni sindacali, centri servizi, centri ricerca, imprese, università e gli enti pubblici grossetani.

«Questa iniziativa qui - ha esordito l'assessore - è di grande valore perché la Maremma più di altre aree sta cambiando marcia ed ha iniziato a comprendere l'importanza di investire nel 'saper pensare': il sistema economico e produttivo continuerà quindi ad essere sostenuto con forza per aumentare gli investimenti in innovazione e ricerca, affinché si possa assistere ad un ulteriore sviluppo di qualità. La sfida della globalizzazione per essere vinta ha bisogno sempre più di innovazione, ricerca, scuole, università. Solo così potrà essere sostenuta anche la produzione. La Regione insieme a Provincia e Camera di Commercio, si impegna a sostenere le iniziative e gli sforzi per valorizzare tutti i settori che caratterizzano l'economia locale». Attenzione su agroindustria, turismo e ambiente. Per quanto riguarda il turismo la Regione si è detta pronta a sostenere iniziative per mettere le gambe al Parco degli etruschi. Altro punto chiave le fonti di energia alternative (citati i casi di Scansano e Monterotondo), «che possono diventare per la provincia di Grosseto una importante testimonianza di un equilibrato rapporto tra ambiente, territorio e attività produttive». Infine la ricerca e l'innovazione in senso stretto. «E' importante creare reti tra imprese, centri di ricerca e soprattutto fare innovazione nei processi»: nell'ultimo biennio in provincia di Grosseto sono stati finanziati 6 soggetti per 161mila euro in tutto.

«Quello che abbiamo anticipato con l'assessore regionale, con altre istituzioni del territorio e con gli operatori economici - ha commentato il presidente della Provincia, Lio Scheggi - è un nuovo patto per lo sviluppo qualificato, per creare maggiori e migliori lavori. La nostra provincia è all'interno di questo percorso e per certi versi lo ha preceduto con la conferenza programmatica del 28 maggio 2003».